



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**Rep. Interno n. 29 del 10.03.2022 – Uffici di Terni**

### **ALLEGATO SCARICHI**

**Oggetto:** Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

**PREMESSO** che la ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Amelia (TR) ed acquisita dalla Regione Umbria in data 23.06.2021 prot. n. 0118988, ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per il nuovo impianto di depurazione acque reflue urbane denominato "Sambucetole", sito in Loc. Fraz. Sambucetole, nel Comune di Amelia (Foglio n. 21, P.lla 130);

**CONSIDERATO** che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Rio Grande), delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore suddetto costituito da un impianto biologico "a fanghi attivi", dimensionato per una potenzialità di 400 A.E., a servizio dell'abitato di Sambucetole;

**VISTA** la documentazione presentata dalla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a., contenente: la Relazione tecnico-illustrativa, la Planimetria e Sezioni del Depuratore, nonché la dichiarazione attestante l'assenza di acque reflue industriali recapitanti nel depuratore suddetto;

**VISTO** il DPR 13 marzo 2013 n. 59, recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale" a norma dell'art. 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29.05.2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

**VISTO** il D.to Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

**VISTA** la Direttiva tecnica regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con DGR. 07 maggio 2019 n. 627;

**VISTO** il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

REGIONE UMBRIA

Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali  
Uffici di Terni – Via Plinio il Giovane, 21 – 05100 Terni

**VISTA** la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto: "Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021";

**VISTO** il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria con D.D.G. n. 170 del 06/05/2015;

**ACCERTATO** che l'istanza presentata dalla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

### **SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, dell'autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Torrente Rio Grande), delle acque reflue urbane provenienti dal nuovo impianto di depurazione denominato "Sambucetole", dimensionato per una potenzialità di 400 A.E., sito in Comune di Amelia (TR), (Fg. 21 P.lla 130), a servizio dell'abitato della Frazione di Sambucetole, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

#### **1) PRESCRIZIONI GESTIONALI:**

a) Devono essere rispettate le norme tecniche generali riguardanti la tutela delle acque dall'inquinamento impartite con Delibera del Comitato dei Ministri 04.02.1977;

b) Deve essere comunicata alla Regione Umbria – Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sezione AUA – e ad ARPA Umbria la data di attivazione dell'impianto;

c) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i seguenti valori limite:

PARAMETRI	VALORI LIMITE
Solidi sospesi totali (mg/l)	≤ 80
BOD5 (come O <sub>2</sub> ) (mg/l)	≤ 40
COD (come O <sub>2</sub> ) (mg/l)	≤ 160
Azoto ammoniacale (mg/l)	≤ 25
Grassi e oli animali/vegetali (mg/l)	≤ 20

d) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 3 campionamenti annuali con frequenza quadrimestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'AURI e all'A.R.P.A. Umbria attraverso l'applicativo ARATAS entro il mese

successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015 (punti 7. e 9.);

e) Mantenere accessibili ed ispezionabili l'impianto di depurazione e i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;

f) Garantire il buon funzionamento dell'impianto e annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento dell'impianto di depurazione nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;

g) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);

h) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;

i) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi di controllo preposti;

j) Provvedere a richiedere una nuova autorizzazione in caso di variazione rispetto al progetto fornito a corredo della domanda di autorizzazione allo scarico, nonché in caso di modifica e/o ampliamento dell'agglomerato che comporti variazioni quali-quantitative dello scarico;

k) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al Distretto competente di ARPA Umbria ([protocollo@cert.arpa.umbria.it](mailto:protocollo@cert.arpa.umbria.it)) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva Tecnica Regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con D.G.R. 07 maggio 2019, n. 627.

## **2) PRESCRIZIONI GENERALI:**

a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;

b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato con Determinazione di ARPA Umbria n. 170 del 06/05/2015.

*La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).*

*La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.*

F.to l'Istruttore Direttivo Tecnico  
(Dott.ssa Anna Rita Amadei)